

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti Funzioni Strumentali

Al Nucleo Interno di Valutazione

Alla DSGA

Al sito web Amministrazione trasparente

Genova 20/10/2024

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. per il triennio 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- Visto l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015;
- Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;
- Visto il D.P.R. n. 263/2012, Regolamento per il C.P.I.A., che ha definito il nuovo ordinamento per l'Istruzione degli Adulti;
- Visto il DI del 12 marzo del 2015, che ha definito le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dei C.P.I.A.;
- Vista la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte dalla previgente normativa;
- Vista la nota del MIM n. 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)";
- Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- Considerato che l'anno scolastico si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022-2025 e, come disposto dall'art. 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2025, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione e pianificazione dell'Offerta

Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad predisporre nelle linee generali il Piano Triennale per l'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente

a) la predisposizione del PTOF 2025-2028 deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

b) la progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo la valorizzazione delle competenze eventualmente già acquisite dai corsisti, il conseguimento di nuove competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Nella elaborazione del PTOF si terranno in particolare considerazione:

1. le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2030 - Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre - il quale ha adottato la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. L'Agenda 2030.

4. Le Linee guida per l'orientamento DM 328 del 22 dicembre 2022 – ad integrazione delle indicazioni del Regolamento dei CPIA.

5. Le Linee guida per l'educazione civica - DM n. 183 del 7 settembre 2024.

6. La Personalizzazione dell'insegnamento.

7. Lo Sviluppo dei processi di internazionalizzazione. Le attività e i progetti del PTOF del triennio 2025-2028 terranno conto dei seguenti indirizzi:

1. In relazione alle attività curricolari, extracurricolari ed educative:

- maggiore integrazione e continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo e secondo periodo
- utilizzo degli strumenti di autonomia e flessibilità previsti dalla normativa per declinare i curricoli sulla base delle molteplici esigenze dell'utenza e per potenziare alcuni insegnamenti
- progettazione i percorsi di Garanzia delle Competenze con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, matematiche, in materia di cittadinanza, imprenditoriali e di educazione finanziaria nella prospettiva dell'apprendimento permanente
- ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa in rete con soggetti pubblici e privati (IeFP, FP, Terzo settore, servizio civile, volontariato, Università) per favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più fragili, per contrastare la povertà educativa e per favorire il successo scolastico
- potenziamento dei servizi di informazione, accoglienza e orientamento
- esplicitazione delle scelte didattiche, metodologiche, educative, valutative nonché le azioni per aumentare l'inclusione scolastica
- progettualità sui temi della salute, della sostenibilità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'ambiente.

2. Promuovere momenti di aggiornamento e di sviluppo professionale del personale docente e ATA.

La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento complessivo.

3. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie predisponendo materiali specifici per la FAD e implementando ambienti di apprendimento digitali, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'innovazione digitale rappresenta una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

4. Potenziare il processo di riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali al fine di valorizzare la storia professionale e culturale delle persone (crediti in ingresso), migliorando gli attuali strumenti per personalizzare e individualizzare i percorsi e rendere maggiormente sostenibili i carichi orario in relazione alle esigenze lavorative e familiari.

5. Favorire la conoscenza delle istituzioni europee

6. Migliorare la comunicazione interna ed esterna e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder.

7. Promuovere attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per migliorare la qualità dei processi didattici, organizzativi e amministrativi.

8. Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche promuovendo reti, accordi e convenzioni.

Il Piano pertanto dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum di istituto;

- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per docenti e studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15, art.1, comma 16);
- l'attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, art. 1,
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento;
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

Ai fini dell'attuazione dei suddetti indirizzi la gestione dell'organico sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, valorizzando le professionalità dei docenti in servizio e tenendo conto del principio di unitarietà (organico dell'autonomia).

Il presente atto di indirizzo potrà essere soggetto a modifiche in relazione a nuove esigenze e a nuovi fabbisogni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO